



DALL'ASSESSMENT ALLA FORMULAZIONE DEL CASO

Discussione di un caso clinico in età evolutiva

CONTENUTI

Cenni teorici sull'assessment con la famiglia

Cenni teorici sull'assessment con il bambino e l'adolescente

Esercitazione

La formulazione del caso

Esercitazione

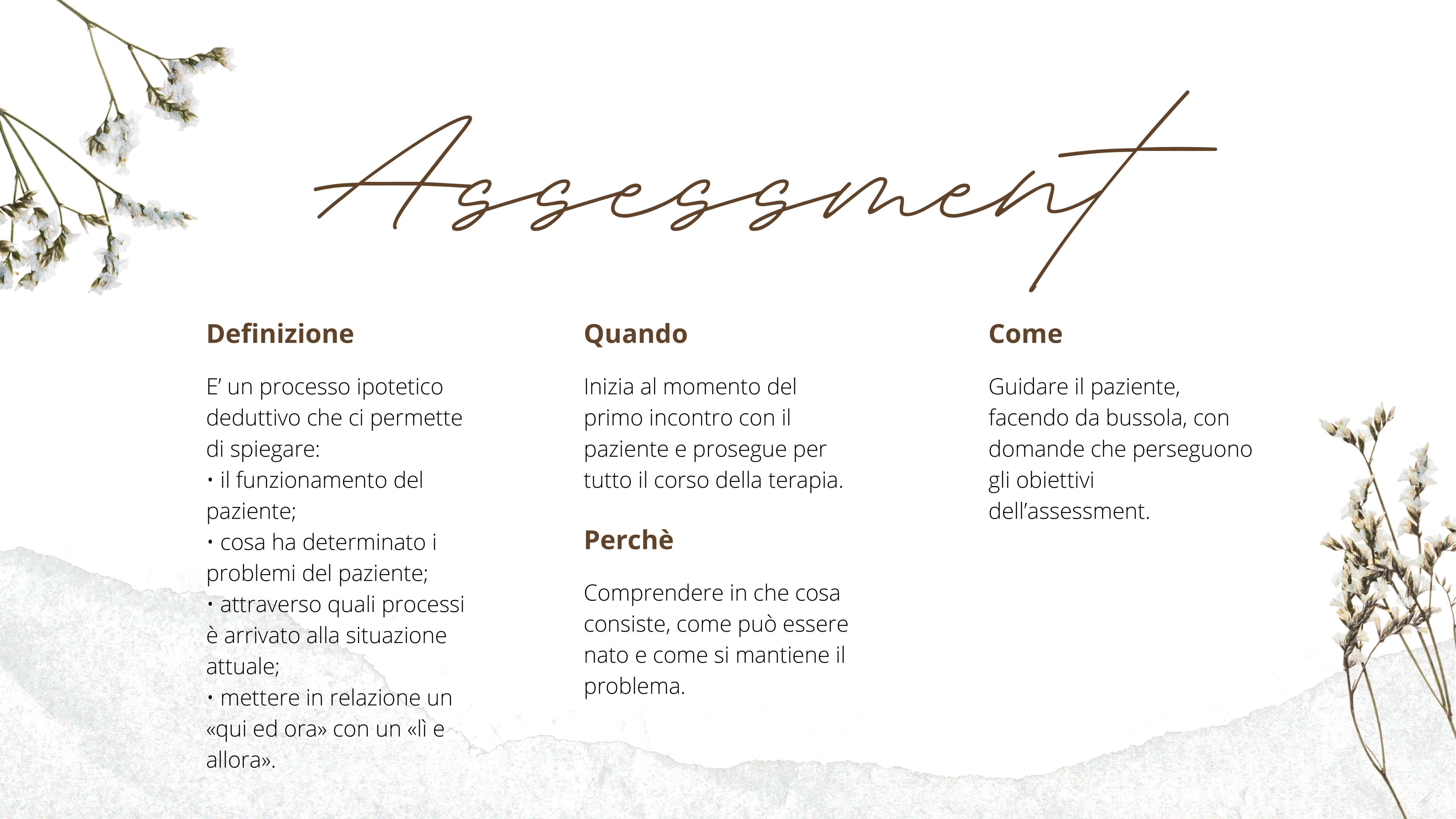


Esperienze in circolo





Assessment



Assessment

Definizione

E' un processo ipotetico deduttivo che ci permette di spiegare:

- il funzionamento del paziente;
- cosa ha determinato i problemi del paziente;
- attraverso quali processi è arrivato alla situazione attuale;
- mettere in relazione un «qui ed ora» con un «lì e allora».

Quando

Inizia al momento del primo incontro con il paziente e prosegue per tutto il corso della terapia.

Perchè

Comprendere in che cosa consiste, come può essere nato e come si mantiene il problema.

Come

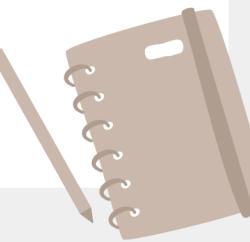
Guidare il paziente, facendo da bussola, con domande che persegono gli obiettivi dell'assessment.

Assessment

Generalizzato e
Longitudinale



Trasversale



Focalizzato



Strumentale



Assessment generalizzato e longitudinale

- Assessment familiare
- Storia educativa
- Storia scolastica e professionale
- Storia delle relazioni sociali e amicali
- Area affettiva e sessuale
- Anamnesi fisiologica e patologia (condizioni di salute)
- Eventi critici ed episodi traumatici

Assessment trasversale

- Condizioni di vita e funzionamento attuale nei domini di vita
- Domini di valore, preferenze e interessi, risorse
- Impatto dei problemi sui domini di valore

Assessment focalizzato

- Lista e definizione dei problemi attuali attivi
- Storia di insorgenza e evoluzione del problema
- Analisi funzionale
- Schemi e credenze prevalenti
- Strategie di coping disfunzionali e fattori di mantenimento del problema
- Strategie di coping funzionali e fattori di protezione
- Diari di automonitoraggio

Assessment strumentale

- Valutazione testologica
- Misurazioni ripetute
- Altri strumenti di monitoraggio
(es. questionari di feedback)



Pausa



Esercitazione

COME PORRE DOMANDE

Formulare domande aperte per evitare risposte monosillabiche;

Proporre una domanda per volta, in modo chiaro, esplicito, incisivo;

Porre domande che vanno dal generale al particolare;

Usare un linguaggio adeguato, facilmente comprensibile, per il livello culturale del paziente;

Non criticare, non minimizzare i problemi del paziente.

- Come definirebbe il vostro rapporto oggi?
- Com'era in passato?
- Ci sono delle attività che svolgete insieme? Chi le propone?
- Ci sono circostanze in cui le risulta difficile relazionarsi con lui? Se ci fosse una telecamera puntata su di lei in queste circostanze cosa vedrei?
- In quali occasioni è più semplice relazionarsi con suo figlio?
- Cosa cambia in queste circostanze?

ASSESSMENT GENERALIZZATO E LONGITUDINALE

Assessment familiare, storia
educativa e stile comunicativo

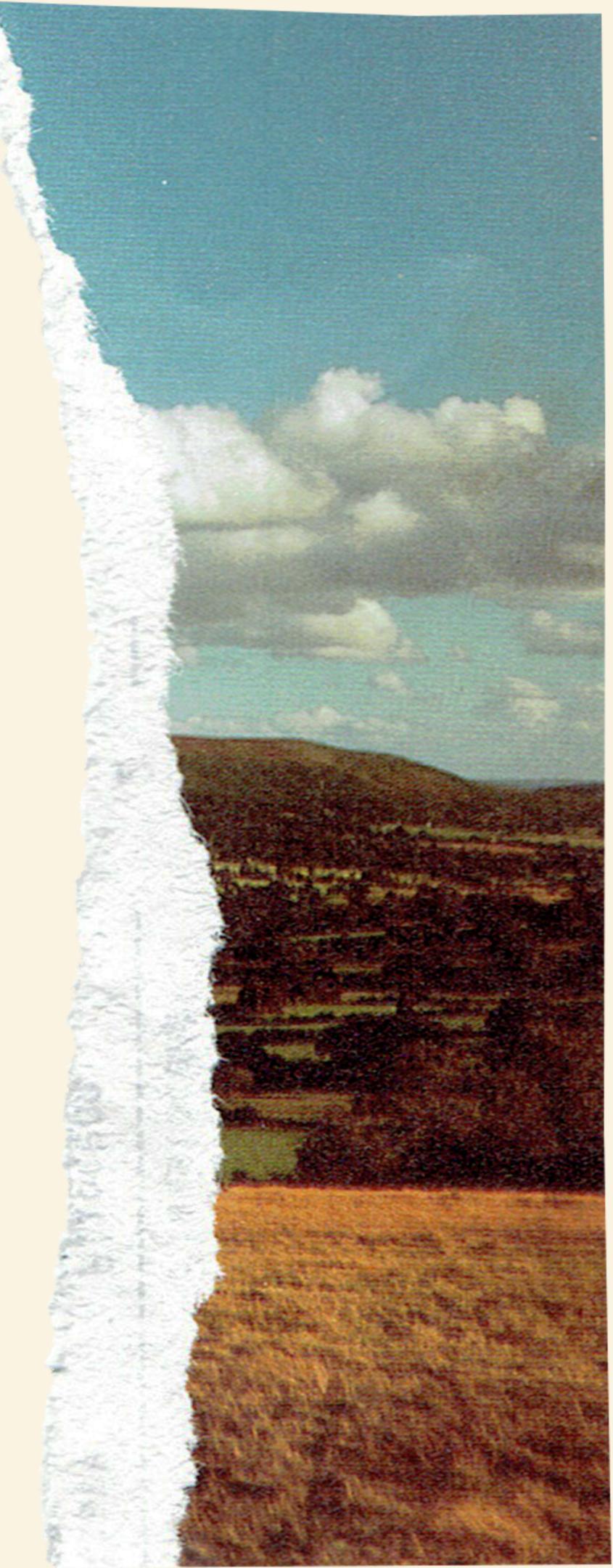
ASSESSMENT TRASVERSALE

Funzionamento attuale

- Quando si manifesta questa problematica? In quali momenti della giornata?
- Da quando è presente questa difficoltà ci sono cose che hai smesso di fare o che fai in modo diverso?
- Ci sono dei momenti in cui non si presenta?
- Questa difficoltà ti crea problemi a casa e/o a scuola?

ASSESSMENT FOCALIZZATO

Costruzione di un ABC





COSTRUIRE UN ABC

- Mi racconta un episodio in cui si è manifestata la problematica? (elicitare A)
- Mi racconta un episodio in cui si è sentita frustrata? (elicitare C)
- Cosa avete fatto voi? Che effetto ha avuto nel breve e nel lungo termine? (elicitare C)
- Cosa le è passato per la mente in quel momento? (elicitare B)

ASSESSMENT STRUMENTALE

Y BOCS



Domande su
ossessioni e
compulsioni



Quanto tempo trascorri pensando a quelle cose?

0 = mai

1 = lieve, meno di 1 ora al giorno o pensieri occasionali

2 = moderato, da 1 a 3 ore al giorno o pensieri frequenti

3 = grave, più di 3 ore, fino a 8 ore al giorno, o pensieri molto frequenti

4 = estremo, più di 8 ore al giorno con pensieri quasi costante

Quanto influiscono questi pensieri nella tua vita scolastica o nei rapporti con gli amici?

C'è qualcosa che non fai a causa di questi pensieri?

0 = nulla

1 = lieve, lieve interferenza nelle attività sociali o scolastiche, rendimento globale non compromesso

2 = moderata, interferenza nelle attività sociali e rendimento scolastico, ma ancora gestibile

3 = grave, causa dei deficit significativi sia nelle relazioni sociali che nel rendimento scolastico

4 = estrema, interferenza invalidante

Quando provi a combattere le ossessioni, ci riesci? quanto controllo hai sui pensieri ossessivi?

0 = completo controllo

1 = buon controllo, generalmente è in grado di arrestare le ossessioni o deviare le ossessioni con un pò di sforzo e concentrazione

2 = moderato controllo, è in grado di arrestare le ossessioni o di distogliere l'attenzione da esse solo qualche volta

3 = scarso controllo, raramente riesce ad arrestare le ossessioni, riesce solo, con difficoltà, a distogliere l'attenzione

4 = assenza di controllo, le ossessioni vengono esperite come completamente prive di controllo volontario, solo raramente riesce a spostare momentaneamente l'attenzione



Quanto tempo trascorri a fare quelle cose? Quanto spesso compi questi comportamenti?

0 = nullo

1 = lieve, trascorre meno di 1 ora al giorno a eseguire compulsioni o occasionale esecuzione di comportamenti compulsivi

2 = moderato, trascorre da 1 a 3 ore al giorno ad eseguire compulsioni o frequente esecuzione di comportamenti compulsivi

3 = grave, trascorre più di 3 fino a 8 ore al giorno ad eseguire compulsioni o esecuzione molto frequente di comportamenti compulsivi

4 = estremo, trascorre più di 8 ore al giorno ad eseguire compulsioni o comportamenti compulsivi quasi costanti

Quanto influiscono questi comportamenti sulla tua vita scolastica o nei rapporti con gli amici? C'è qualcosa che non fai a causa di questi comportamenti?

0 = nulla

1 = lieve, lieve interferenza nelle attività sociali o scolastiche, rendimento globale non compromesso

2 = moderata, interferenza nelle attività sociali e rendimento scolastico, ma ancora gestibile

3 = grave, causa dei deficit significativi sia nelle relazioni sociali che nel rendimento scolastico

4 = estrema, interferenza invalidante

Quanto è forte l'impulso che ti spinge a svolgere questi comportamenti? Quando cerchi di combatterle cosa succede? Quanto controllo hai sulle tue abitudini?

0 = completo controllo

1 = buon controllo, sperimenta una certa pressione a svolgere le compulsioni, ma in genere è in grado di esercitare un controllo volontario su di esse

2 = moderato controllo, controllo moderato, sperimenta una forte pressione a svolgerle, può controllare solo con difficoltà

3 = scarso controllo, poco controllo, un impulso molto forte lo spinge nell'esecuzione, le deve eseguire fino al completamento, può solo, con difficoltà, ritardare l'esecuzione

4 = assenza di controllo, la forza che lo spinge ad agire viene percepita come schiacciante e non controllabile; solo raramente riesce a rimandare l'attività compulsiva





Esperienze in circolo





Pausa

La formulazione
del caso



La formulazione del caso



Crea una cornice che ci aiuta a formulare il problema, spiegare il comportamento creando nessi tra la storia causale ed i fattori di mantenimento

spiega l'acquisizione ed il mantenimento del disturbo presente

facilita ipotesi coerenti di intervento

aiuta a strutturare un trattamento tagliato su misura per il paziente

La formulazione del caso: le 4 P

è la goccia che fa traboccare il vaso, qualcosa che rompe un equilibrio e che causa lo scompenso attuale

risorse personali ed interpersonali e valori

Predisponenti

Precipitanti

Perpetuanti

Protettivi

è tutto ciò che predispone a: vulnerabilità genetica, familiarità, stili genitoriali, apprendimenti, schemi di base, fattori contestuali (per esempio il livello socio-economico culturale basso)

riguardano il qui ed ora, sono quelli che fungono da benzina



Esercitazione



Esperienze in circolo





Beck, J. (2021). La terapia cognitivo-comportamentale.

Di Pietro, M. & Bassi, E. (2013). L'intervento cognitivo comportamentale per l'età evolutiva.

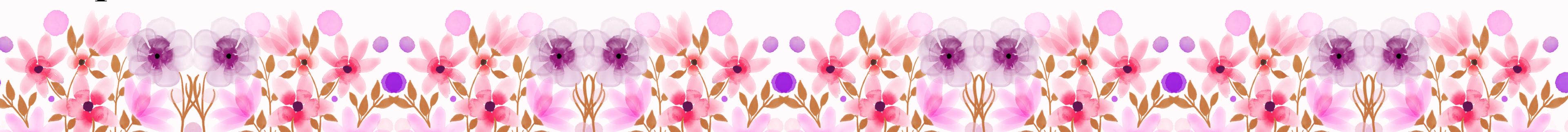
Muratori, P. & Lambruschi, F. (2020) I disturbi del comportamento in età evolutiva.

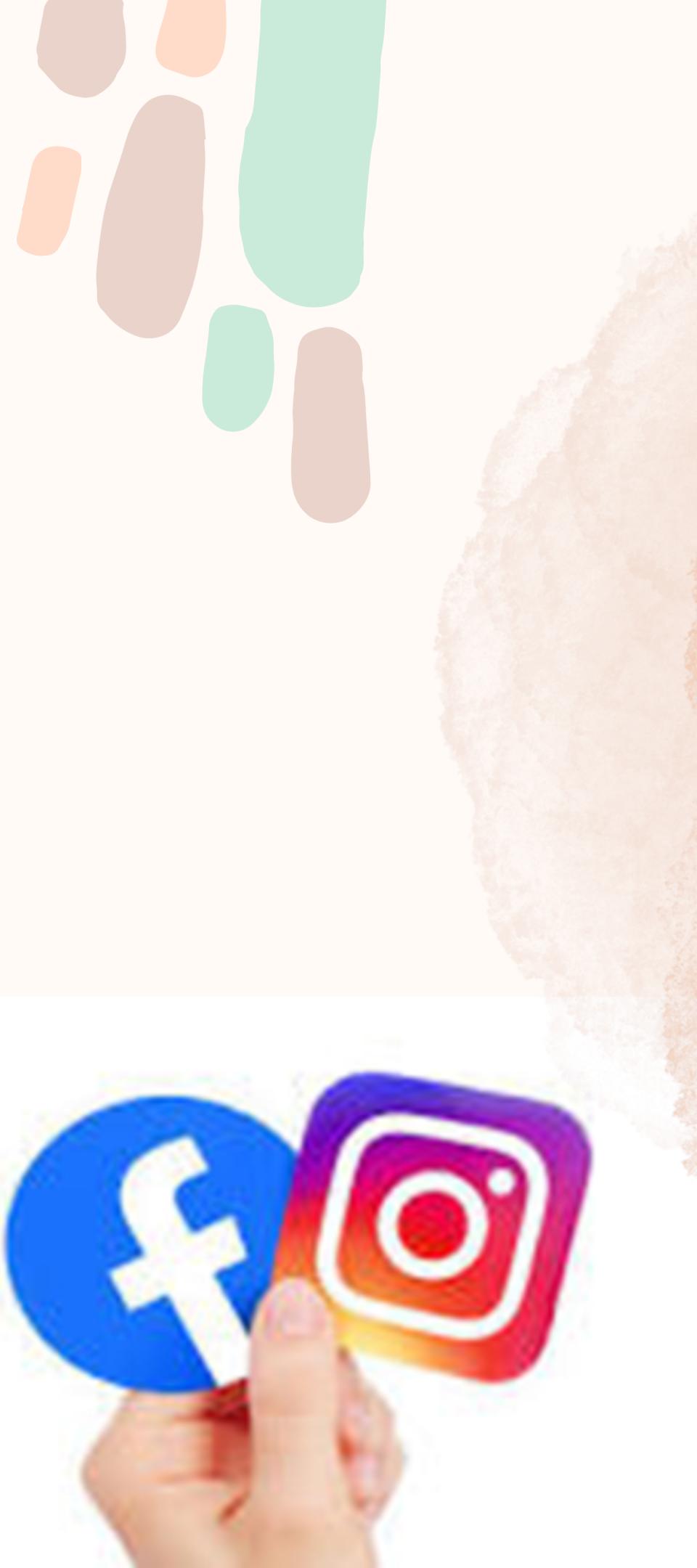
Neenan, M. & Dryden, W. (2010). I cento punti chiave della psicoterapia cognitiva.

Ruggiero, G., Caselli, G., Sassaroli, S. (a cura di) (2021). La formulazione del caso in terapia cognitivo comportamentale.

T
E
S
T
I

U
T
I
L
I





Grazie

Maria Rosaria Conte
Manuela Gambera

www.katanelab.it